

Al Falchi parte l'assalto tricolore

Subito Matos-Mikkelsen, il duello più atteso della serie. Domani si replica ancora a Bologna. D'Angelo non è al meglio, si punta sull'esperienza di Connel

Maurizio Roveri

Baseball, parte la corsa verso lo scudetto. Stasera e domani (con inizio alle ore 21) sono in programma le prime due gare delle semifinali. Bologna sfida Grosseto, Parma si confronta con Nettuno: "piazze" storiche e prestigiose del baseball italiano.

S'incrociano in questi playoff i destini di Mauro Mazzotti e di Marco Nanni. Il maestro e il suo allievo. Mazzotti sfida il passato. Porta il suo Montepaschi Grosseto a Bologna, in quello stadio - il "Gianni Falchi" - dove il manager cesenate ha conosciuto indimenticabili momenti di gloria. Alla guida dell'Italeri, nel 2003 e nel 2005, Mazzotti vinse due scudetti. Arrivando anche a battersi per un terzo titolo tricolore, nel 2004, l'anno di Bologna vicecampione d'Europa. Dalla stagione 2006 Mauro allena a Grosseto. È rimasto sorprendentemente a mani vuote l'anno scorso. Positivo, ma nulla di esaltante, il cammino in questa regular season 2007 che il Montepaschi ha chiuso in terza posizione. Marco Nanni gli è arrivato davanti (secondo), assicurandosi così il fattore-campo: gara 1 e gara 2 a

Bologna; gara 3 lunedì prossimo a Grosseto come gara 4 e l'eventuale gara 5, poi si ritornerà di nuovo al "Falchi" se si renderanno necessarie la sesta e la settima partita.

Il giovane manager bolognese è fiero del suo gruppo, presumibilmente gli va bene incrociare il Grosseto anziché il Nettuno, tuttavia diffida di Mazzotti e delle sue astuzie. «Credo comunque che Mauro giocherà a viso aperto. Se fosse già la serie di finale, farebbe uso di qualche tatticismo in più e imposterebbe le partite per giocare stretto, di un punto. Ma in semifinale no».

Più delle strategie di Mazzotti, il problema per l'Italeri è rappresentato dai lanci velenosi di Lincoln Mikkelsen "vecchio drago" del monte di lancio, pitcher dai mille effetti, contro il quale in regular season l'Italeri non ha mai segnato: neanche un punticino. Marco Nanni rivela: «Abbiamo visto e rivisto i filmati, analizzando i suoi lanci. Ne abbiamo parlato tutti insieme. Lino Connell, il nostro esperto prima base, che è uno studioso del baseball e delle tattiche, ha dato utili indicazioni ai suoi compagni. Insomma, ci sarà da parte nostra qualche accorgimen-



to». Si annuncia un duello spettacolare, quello fra Jesus Matos e Mikkelsen, nella gara dei lanciatori stranieri. Una sfida che già da sola vale il prezzo del biglietto. Jesus, il prodigioso pitcher dominicano alla sua quarta stagione bolognese, vuol confermarsi "numero uno". È in Italia dall'aprile 2004 (scelta felicissima di Mazzotti). In quattro stagioni ha vinto 45 volte sul

mound, collezionando 573 strikeouts. Viaggiava fino alla stagione scorsa con l'eccellente media-pgi di 1.23 ed ha chiuso questa regular season con un positivissimo 1.77 (considerando le nuove palle, che favoriscono i battitori). Alex Herrera, il mancino venezuelano della Fortitudo, ha già superato l'infortunio e dunque è disponibile a fare da "rilievo" a Matos. Se sarà necessario.

Domani sera, gara 2, Grosseto schiererà sul monte il suo forte orlundo Oberto. Nanni vorrebbe opporgli Matteo D'Angelo, da utilizzare già questo sabato per poterlo poi schierare di nuovo nell'eventuale gara 5. Però D'Angelo non ha ancora completamente recuperato dalla contrattura che lo aveva condizionato la settimana scorsa e allora non è escluso che Nanni decida di concedere altri due giorni al giovanissimo Matteo e proporlo lunedì in gara 3 a Grosseto. In tal caso, domani a lanciare sarà Fabio Betto, con il rilievo di Chris George. Rientra a tempo pieno, in prima base, Lino Connell.

Il programma

Italeri Bologna-Montepaschi Grosseto gara 1 stasera al "Falchi" di Bologna (ore 21).

Gara 2 a Bologna domani sera ore 21.

Gara 3 a Grosseto lunedì 30 luglio

Gara 4 a Grosseto martedì 31 luglio

Gara 5 (se necessaria) a Grosseto mercoledì 1 agosto

Gara 6 e 7 (se necessarie) il 3 e 4 agosto al "Falchi" di Bologna.

Monte di lancio

Il Montepaschi Grosseto ha tre "parenti" eccellenti: Lincoln Mikkelsen, Junior Oberto (l'orlundo che ha primeggiato in regular season nella classifica della media-PGL) e Riccardo De Santis. Dispone di un closer molto affidabile in Emiliano Ginanneschi. Il resto del monte è corto e neppure tanto consistente: Hector Sena (rilievo di Mikkelsen), Hale, Colucci, Paoletti. La Fortitudo Italeri Bologna appare più equilibrata, con "parenti" di spessore (Matos, D'Angelo e Betto, in regular season) e un bullpen (Herrera, Incantalupo, George, Bazzarini, Milano) che sul piano della qualità è il migliore del campionato. Todd Incantalupo potrebbe essere il quarto "parente", (oppure Bazzarini), laddove la squadra maremmana di Mazzotti sembra destinata a trovarsi a disagio perché un vero quarto "parente" non ce l'ha. Tuttavia, per ottenere il massimo vantaggio da un parco-lanciatori ampio, è necessario che l'attacco dell'Italeri sappia mettere energicamente sotto pressione fin dall'inizio i titolari del Grosseto. Per stanclarli e metterli nella situazione di faticare a

■ SQUADRE A CONFRONTO. Dentro alla sfida: pari in attacco, Grosseto si fa preferire in difesa

L'Italeri punta sul monte di lancio

recuperare tra una gara e l'altra. Una strategia che, alla lunga, in una serie di partite ravvicinate, dovrebbe portare dei benefici all'Italeri che dispone di un maggior numero di buoni lanciatori. Bologna, in regular season, ha dimostrato di soffrire i lanci fastidiosissimi di Mikkelsen, specialista del controllo e degli effetti. Ma Mikkelsen ha 40 anni. Se l'Italeri lo costringerà ad un superlavoro in gara 1 (stasera), il veterano pitcher straniero dei marenmani potrebbe non riuscire a recuperare le migliori energie per gara 4 (la seconda riservata ai lanciatori stranieri, martedì prossimo a Grosseto). Voto: Italeri 8, Grosseto 7.

Attacco

Due squadre che si equivalgono. Lievissima preferenza per la Fortitudo Italeri come media-battuta (Bologna 268, Grosseto 258) e come media-slagger (Bologna 357,



JASON CONTI

battute valide e l'Italeri 367. Le battute extrabase sono state in regular season 80 per Bologna e 79 per Grosseto. Minore equilibrio nelle basi su ball per quanto riguarda le basi su invecce guadagnate: 187 quelle dell'Italeri (29 Jason Conti, 26 Lino Connell) e 133 quelle del Grosseto (21 Gino Lollo). Laddove prevale chiaramente la squadra maremmana è nella corsa sulle basi. Ben 52 le basi rubate dagli uomini di Mazzotti (26 da Jorge Nunez) e soltanto 28 per l'Italeri (11 di Connell). È evidente che la squadra di Marco Nanni dovrà cercare di essere più aggressiva. E anche più creativa. Indubbiamente il Grosseto corre meglio sulle basi e sa usare con efficacia le smorzate. Pertanto il Montepaschi si farebbe preferire nel gioco d'attacco. Però... l'Italeri ha un giocatore che nei playoff potrebbe fare la differenza: è Jason Conti. Lui che è stato cinque anni in Major League, dunque abituato a giocare tutti i giorni, ha accusato un certo

disagio in un campionato (quello italiano) dove si va in campo soltanto in fine settimana. Per essere efficace nel box, Orai ha bisogno di avere ritmo. E ora che è venuto il tempo dei playoff e si gioca spesso, Jason potrebbe recuperare il ritmo giusto. Voto: Italeri 7,5; Grosseto 7,5.

Difesa

Due squadre solide, organizzate. L'Italeri ha una straordinaria linea di esterni (Frignani, Conti, Liverziani). Per quanto riguarda il diamante, Grosseto è più compatto nell'accoppiata interbase-seconda base (Marval-Dallospedale) mentre Bologna è meglio coperta nell'angolo caldo di terza base (Pantaleoni). Kelli Ramos è difensivamente catcher migliore di Manuel Gasparri, che però ha una grande anima. Voto: Grosseto 8,5, Italeri 8.